

**Howard Zehr**

criminologo americano, pioniere della giustizia riparativa



Crime is a violation of people and relationships. It creates obligations to make things right. Justice involves the victim, the offender and the community in a search for solutions which promote repair, reconciliation and reassurance

— Howard Zehr —

AZ QUOTES

Il crimine è una violazione delle persone e delle relazioni. Crea obblighi per sistemare le cose. La giustizia coinvolge la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni che promuovano la riparazione, la riconciliazione e la rassicurazione

# PERCHÉ NON ACCADA AD ALTRI!

## IL VALORE DELLA "GIUSTIZIA RIPARATIVA SOCIALE" PER I DIRITTI DELLE PERSONE, TUTTE.

Nella narrazione storica si dice che la "giustizia riparativa sociale" abbia un inizio, quasi causale, in Ontario, in una cittadina chiamata Kitchener (ai confini tra Canada e Stati Uniti, agli albori degli anni 70). In questo contesto due educatori, intelligenti e dediti al loro lavoro e missione, proposero ai giudici che avevano condannato due ragazzini, responsabili di aver danneggiato diverse abitazioni del paese, un programma riparazione del danno. Loro teorizzavano che al posto dei soliti modi d'intervento (basati sullo studio, su attività ricreative impegnate e dei colloqui con il psicologo) si operasse su una serie di incontri, fra i giovani reo, e le famiglie colpite dai loro raid vandalici. Questo basato e mirato su un lavoro verso le vittime.

In seguito il prof. Howard J. Zehr, criminologo americano (Illinois, insegnante Università di Chicago) riconosciuto nel corso degli anni uno dei veri animatori e padri della "giustizia riparativa sociale", in sintesi si può dire che il suo pensiero dice che i crimini e i delitti sono considerati non come una infrazione alla legge o un attentato all'ordine pubblico, ma come un danno principale alla persona e ai suoi legami sociali. La giustizia riparativa (sociale) quindi deve concentrarsi sulla riparazione dei problemi causati da un delitto".

In Italia in occasione degli Stati Generali Esecuzione Penale (febbraio 2016. allegato 3 del tavolo 13 dal titolo: Giustizia Riparativa, Mediazione e Tutela delle Vittime) Nel documento si scrive: le questione

fondamentali per la giustizia riparativa (sociale) non è più o soltanto chi merita di essere punito e con quali sanzioni. Bensì chi soffre e cosa può essere fatto per riparare il danno(..) Il focus è quindi sulla vittima ma nello stesso tempo occorre avere la consapevolezza che il reato è un fenomeno complesso con varie implicazioni (bisogni, motivazioni, interazioni, linguaggi, diritti, aspettative e rappresentazioni) che interessano tutti gli attori coinvolti (entourage parentale, ambientale, sociale e la struttura istituzionale) quindi la riparazione deve tentare un equilibrio ai vari livelli e, anche in un'ottica di prevenzione"

Di questo con nostra attenzione all'ascolto vogliamo parlare nell'incontro

**del 3 ottobre 2019 a Preganziol/Treviso**

**(Sede ULSS 2 della Marca Trevigiana - ex PIME- Sala Sociale, Preganziol, Via Terraglio n.58)**

Raccoglieremo la voce di persone che per la loro professione e dedizione da tempo stanno cercando, nel rispetto delle regole, di operare scelte che rispettino e realizzano questa collaudata attività di "comprensione, riparazione e recupero". Lo si deve fare nel rispetto delle leggi e dei ruoli assegnati e stabiliti, in primis, dalla Costituzione Italiana, dai trattati dell'Unione Europea e dalla Carta dei Diritti di Cittadinanza dell'ONU.

I partecipanti a quello, che noi chiamiamo un seminario, sono persone autorevoli che porteranno la loro esperienza. Non vi è un tavolo di relatori e una platea di uditori. Ma ci saranno <persone autorevole che credono e racconteranno quello che fanno. Le loro parole animano i loro comportamenti a favore dei diritti delle persone, tutte, nessuno escluso.

## IL VALORE DELLA CIVITAS SULLA "GIUSTIZIA RIPARATIVA A DIMENSIONE SOCIALE"

Il 3 ottobre 2019 a Treviso saranno presenti il **prof. Giuseppe Goisis** (filosofo politico, già professore Università di Venezia); dottor **Giuseppe Ciccù** (psichiatra, Segretario Generale Veneto Cittadinanzattiva); dottor **Riccardo Pavan** (CNCA coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza); avv. **Gaudenzia Brunello** (AIAF Associazione Italiana Avvocati per la famiglia e minori); avv. **Anna Chiara Pavan** (segretario della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Treviso); dottor **Luigi Colusso** (responsabile progetto "Rimane Insieme/ADVAV e del Tavolo provinciale di Treviso per la prevenzione dei gesti suicidari); avv. **Laura Liberto** (responsabile Rete Giustizia per i diritti di Cittadinanzattiva); **Celestina Segato** (assessore al Comune di Casale sul Sile); dottor **Sandro Vedovi** (Fondazione ANIA per la sicurezza stradale); dottor **Francesco Rocco** (Cittadinanzattiva di Treviso); dottoressa **Cornelia Ciobanu** (medico ulss 2 agli Istituti Penitenziari di Treviso e dell'ADVAV, rappresentante per la medicina penitenziaria della FIMMG Treviso, sindacato medici); dottor **Nicola Atalmi** (segreteria provinciale CGIL Treviso); dottoressa **Mirella Zambello** (assessore al Comune di Rovigo e Presidente Ordine Regionale Veneto Assistenti Sociale); dottoressa **Paola Pontarollo** (assistente sociale Ufficio Servizio Sociale per i minorenni -USSM- Venezia/Ministero Giustizia; dottoressa **Pamela Palazzi** (servizio sociale Ministero Giustizia- sezione di Treviso dell'UIEPE- Ufficio Interdistrettuali Esecuzione Penale, e referente per la Giustizia Riparativa); **Italo Improta** (Tribunale dei Diritti del Malato- Cittadinanzattiva); **Umberto Tronchin**(presidente AUSER associazione per invecchiamento attivo di Treviso); prof. **Nicola Zattero** (Ufficio Scolastico territoriale di Treviso. Politiche giovanili-educazione alla legalità); **Maria Rita Piovano** (educatrice professionale Medicina Penitenziaria ULSS 2).



Ora, la società in cui viviamo appare percorsa da istanze non sempre accettabili; e dunque le considerazioni sulla giustizia nel mondo greco e in quello biblico apriranno la strada alla seconda parte dell'intervento, dedicata alla società in cui viviamo, nella quale sembrano dominare, o comunque essere presenti in modo influente odio, rancore e disprezzo. Nietzsche l'aveva in qualche modo profetizzato: la società che avanzava era piena di *risentimento*, cosicché tale emozione/sentimento avrebbe ispirato molti pensieri ed altrettanti atti, fino a permeare gli automatismi del costume. A ciò si aggiunga il *moralismo* demagogico di molti, che si autopercepiscono come "buoni", minacciando i rei di pene tremende e soprattutto senza fine, con espressioni come: "marcirete fino alla fine", "getteremo la chiave"...

(Il prof. Giuseppe Goisis filosofo politico, scrittore, già docente all'Università di Venezia ed esperto di problematiche della giustizia e dei diritti delle persone )

## CITTADINANZATTIVA :

sede territoriale: Mogliano Veneto  
(via Torni 51, presso Istituto Costante Gris)  
e.mail: [cittadinanza118@gmail.com](mailto:cittadinanza118@gmail.com)



### *Diventa cittadino attivo*



*Cittadinanzattiva*